

Moroni, è seconda giovinezza

Due medaglie di bronzo per l'ex azzurra portacolori della Fanfulla

GENOVA La Moroni ferma il tempo ai campionati italiani Assoluti indoor. «Sinceramente non so dire con esattezza quando sono salita l'ultima volta su un podio tricolore...», confessa candidamente Maria Costanza, per tutti "Mimma", atleta classe 1969, azzurra nel salto triplo agli Europei 1998, ex primatista italiana Junior nel lungo, da una vita protagonista delle piste e delle pedane italiane. Lei, che nella sua carriera agli Assoluti indoor aveva già vinto tre titoli (nell'alto nel 1992, nel triplo nel 1997 e nel pentathlon nel 1988 quando aveva solo 18 anni), di medaglie dal "Palafiera" di Genova ne ha portate a casa addirittura due, entrambe di bronzo.

Sabato nell'alto, al termine di una gara stranissima e dai contenuti tecnici modesti, interrotta per oltre 20 minuti nella sua fase topica dalle concomitanti semifinali dei 60 ostacoli maschili e che alla fine ha visto ben sei atlete sul podio di cui quattro ex aequo al terzo posto. Tra loro c'era anche "Mimma" arrivata sino a 1.74: «In cuor mio confidavo in una misura migliore - commenta la Moroni -, però non credevo proprio di acchiappare la medaglia. D'altronde siamo state un po' tutte penalizzate dalla pedana poco performante».

La saltatrice, ex Atletica Vigevano, ha un personale assoluto di 1.86 siglato nel lontano 1991: guarda caso lo stesso anno di nascita di Elena Vallortigara, promessa dell'alto che sabato ha condiviso il bronzo con la Moroni.

■ «Ora conto di progredire ancora nella stagione estiva, ascoltando sempre il mio fisico perché non sono più una ragazzina!»



"Mimma" Moroni, terza da sinistra, con Martinez, La Mantia, Fabris, D'Elicio e Zaniboni nelle premiazioni del triplo

Il capolavoro è però arrivato domenica nel triplo. In una gara dominata dalle due migliori interpreti italiane della specialità (Magdalin Martinez e Simona La Mantia) la fanfullina è atterrata a un eccellente 13.22, strappando al

quinto turno di salti il terzo posto a Sara Fabris e oltrepassando i 13 metri anche nell'ultimo salto: l'ultimo "hop-step-jump" più lungo di "Mimma" risaliva al 10 giugno 2003 (13.44). La Moroni sull'argomento è un fiume in piena: «È for-

se il segnale che finalmente mi sono lasciata alle spalle i gravi problemi al bicipite femorale degli anni scorsi. Negli allenamenti di quest'inverno non è che abbia curato poi così tanto la tecnica, per cui conto di progredire ancora



Gaia Biella, la prima da destra, con le migliori dei 400 metri vinti dalla Reina

Per il club giallorosso sesto posto per la Biella, nei 400 metri, dodicesima la 4x200

nella stagione estiva... sempre prestando bene ascolto al mio fisico perché non sono più una ragazzina!».

Gaia Biella è stata invece l'altra finalista fanfullina a Genova. Sabato ha vinto la propria batteria sui 400 metri in 55"78, chiudendo poi al sesto posto in 56"29 una finale dominata da Daniela Reina. Buona prova anche di Claudia Iacazio sugli 800, eliminata in batteria con il nuovo personale al coperto in 2'12"98. Biella e Iacazio hanno poi preso parte, assieme a Marzia Facchetti e a Roberta Colombo, della 4x200 giallorossa, piazzatasi dodicesima con il tempo di 1'44"21 e qualche patema d'animo di troppo nei cambi.

Grazie a tutti questi risultati la Fanfulla si è piazzata al settimo posto nella classifica di società ai campionati italiani indoor di Genova: contando il numero esiguo di atlete schierate è un piazzamento che fa sicuramente ben sperare in vista della caccia alla Serie Oro nei prossimi Societari Assoluti estivi.